

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE  
ESERCIZIO 2015

(Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 30 ottobre 2014)

\* \* \* \* \*



## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2015**

### **QUADRO DI RIFERIMENTO**

L'art. 40, comma 2, dello Statuto, prevede che l'Organo di indirizzo, entro il mese di ottobre di ciascun esercizio, approvi il "Documento programmatico previsionale" per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico, in conformità all'art. 29, comma 1, lett. n), dello Statuto, deve contenere gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione per l'anno di riferimento. Lo stesso documento deve indicare le linee di attività, le finalità nei singoli settori di intervento e gli obiettivi della gestione del patrimonio.

Stante la perdurante situazione di incertezza dei mercati finanziari, anche per il 2015 occorre tenere attentamente presenti - nel determinare le linee di attività e le finalità dei singoli settori di intervento - gli obiettivi a suo tempo definiti in un'ottica di breve medio periodo, tenendo conto degli impegni pluriennali già assunti e degli effetti che essi esplicano sugli esercizi a venire.

Gli interventi indicati nel presente documento, sono di norma riferiti al breve periodo, nell'ottica di una ordinaria realizzabilità nell'arco dell'esercizio in considerazione. Occorre inoltre definire i criteri di priorità che tengano conto del livello di importanza e della compatibilità con l'entità delle risorse disponibili.

Il documento definisce prima di tutto le risorse che, in relazione alle linee di politica patrimoniale e finanziaria adottate, si presumono disponibili per l'esercizio 2015.

Sulla scorta di tale valutazione viene indicata la parte progettuale della attività istituzionale che si prevede di realizzare nell'esercizio medesimo, tenendo presente che la Fondazione, in conformità alle disposizioni statutarie e di legge, indirizza la propria attività istituzionale soprattutto nell'ambito dei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse nell'ambito dei settori ammessi e privilegiando gli interventi a maggiore rilevanza sociale

La Fondazione, come in passato, riserva ai predetti settori rilevanti la quota maggioritaria dell'avanzo netto di esercizio.

Va ancora aggiunto che occorre individuare periodicamente i c.d. "settori rilevanti" entro un massimo di cinque aree di intervento, mediante scelta che ha valenza triennale. Il triennio in corso riguarda gli esercizi 2013, 2014 e 2015 ed i tre settori rilevanti scelti sono: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione" e "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale".

Si precisa infine che il presente Bilancio Preventivo viene formulato, in mancanza di diverse istruzioni da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo i criteri e le modalità adottati in passato.

\* \* \* \* \*

Il bilancio previsionale annuale, in rapporto ai suoi contenuti fondamentalmente operativi, viene articolato sulla base della struttura del conto economico consuntivo ed organizzato in due comparti:  
quello **gestionale**, che trova riscontro a consuntivo nel conto economico della relazione sulla gestione, quello **istituzionale**, che trova espressione nella sezione dedicata al bilancio di missione.

<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO. PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE.</b>
--

I proventi di cui dispone la Fondazione derivano dai dividendi della partecipazione che detiene nella società conferitaria Biverbanca Spa (6,14%) nonché dalle altre partecipazioni successivamente acquisite dall'impiego delle somme a suo tempo ricavate dalla vendita del 55% delle azioni detenute in origine nella banca conferitaria, mediante cessione prima alla Comit (ora Gruppo Intesa Sanpaolo), successivamente alla Banca Monte Paschi di Siena e per ultimo, con operazione perfezionata in data 29 dicembre 2012, alla Cassa di Risparmio di Asti.

Di seguito si illustrano brevemente i diversi comparti nei quali sono allocate le risorse dell'ente:

A) Dividendi da partecipazioni azionarie

- **“Biverbanca Spa”**

L'attuale partecipazione al capitale Biverbanca Spa è pari ad € 124.560.677, costituita da n. 7.653.554 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, pari al 6,144% del capitale sociale complessivo della Banca conferitaria.

L'ultimo dividendo riferito all'esercizio 2013 e distribuito nel mese di maggio 2014 è stato pari a € 314.561 (€ 0,0411 per azione). Sullabase delle notizie circa l'andamento gestionale della banca conferitaria, si ritiene di determinare in via prudenziale l'importo del dividendo 2014 in € 310.000.

- **“Cassa Depositi e Prestiti SpA”**

La C.D.P. nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, ha portato a termine il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, avviato nella parte finale dell'anno 2012 e perfezionato nell'esercizio successivo.

In concreto, la Fondazione ha aderito all'operazione di conversione, al termine della quale il valore contabile della partecipazione ammonta ad euro 3,498 milioni, rappresentati da n. 114.348 azioni ordinarie, al costo unitario di euro 31 (a fronte di euro 64 circa al 31 dicembre 2012, così come stimato da periti indipendenti).

Nel 2015 si prevede di percepire un dividendo, riferito all'esercizio 2014, pari al 7% del valore contabile e quindi di euro 245.000 ca.

**“Perseo SpA”**

La partecipazione “Perseo Spa” è stata acquisita nell'esercizio 2006 mediante la sottoscrizione di n. 1.834 azioni di nominali euro 1.000 cadauna, a seguito della attribuzione alle Fondazioni piemontesi di quote proporzionali alle rispettive dimensioni.

Negli anni 2011 e 2012 la società ha accumulato perdite di esercizio che hanno determinato una conforme svalutazione della partecipazione riducendone il valore contabile ad euro 95.220,00.

**“Cassa Depositi e Prestiti – RETI S.p.A.”**

Trattasi di società partecipata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti ed operante nel settore di trasmissione di gas ed energia. Nel 2014 la Fondazione ha sottoscritto contratto per l'acquisto di ca. € 2 milioni di quote di partecipazione in tale società. Per la partecipazione in parola si prevede un dividendo, per l'anno 2015, del 3,5% netto, pari ad euro 70.000,00.

## B) Proventi da investimenti finanziari

### 1) Gestioni Patrimoniali Individuali

- Banca Simetica Spa – GPM - Arbitraggio

Rispetto ad un capitale di € 3.450.000, la previsione di rendimento si aggira intorno al 3% netto annuo. Si espone pertanto per l'anno 2015 un provento pari ad € 105.000.

- Schroders Italia Spa

Rispetto ad un capitale attualmente di euro 7.300.000, viene indicato per l'anno 2015 un provento netto atteso pari ad euro 292.000.

### 2) Interessi attivi ed altri proventi finanziari

- Immobilizzazioni finanziarie.

Sono rappresentate da titoli di reddito governativi più un'obbligazione IMI 2020 in \$ Usa per un valore contabile complessivo di euro 33.577.000.

L'interesse del 2,5%, al netto della ritenuta fiscale corrisponde ad € 840.000 per l'anno 2015.

Durante l'esercizio sono prevedibili proventi dalla negoziazione di titoli liberi per un importo approssimativo di euro 370.000,00.

### 3) Altri proventi finanziari

Sono costituiti da fondi d'investimento immobiliari italiani di tipo chiuso:

- "REAM Core multiutilities" con una quota di euro 10,268 milioni e con una previsione di rendimento del 4%, per un importo pari ad euro 420.000 netti.

- Fondi minibond "Zenit" ed "Advam" destinati al finanziamento delle Piccole Medie Imprese: in relazione a prossima sottoscrizione per euro 3,5 milioni, si prevedono nell'anno 2015 proventi netti per euro 140.000

### 4) Polizze di capitalizzazione

Trattasi di investimenti in polizze vita come segue:

- La Venezia Assicurazioni: n. 3 polizze agganciate al rendimento di una gestione speciale Ri.Alto denominate BG Security e BG New Security ed Auris con un importo capitalizzato previsto al 31/12/2014 di € 10,822 milioni il cui rendimento per il 2015 dovrebbe aggirarsi intorno al 2,70% netto totale pari ad € 290.500 (con l'imposta calcolata intorno al 18,10% in considerazione dell'esistenza del 63% di titoli di stato – che sono tassati al 12,5% - e solo il rimanente in altri bond assoggettati all'imposta del 26%).

- AXA MPS Assicurazione Vita: n. 2 polizze agganciate al rendimento di una gestione speciale MPV12, per un importo complessivo iniziale di € 12.000.000 con un valore assicurato al 12/7/2014 (data di anniversario) pari ad euro 13,153 milioni. Tenuto conto dei ratei maturandi per fine anno al tasso netto del 2% in euro 120.000 (dato rilevato, al netto di commissioni e imposte in agosto dalle tabelle pubblicate mensilmente dalla compagnia assicuratrice), il calcolo effettuato per tutto l'anno 2015 produrrebbe un rendimento di euro 237.000 al netto dell'imposta determinata nel 18,25% ca, tenuto conto degli investimenti in

titoli di stato per il 73% (tassati al 12,5%) e del rimanente 27% di altri strumenti finanziari tassati al 26%

- CATTOLICA Assicurazioni vita – Previdenza più. Si tratta di nuova polizza sottoscritta nel maggio 2014 per euro 10.000.000. Provento netto previsto per il 2015 euro 298.000.

5) Disponibilità liquide

Si tratta di liquidità riveniente dai conti correnti bancari, in particolare per la gestione ordinaria dell'ente, in relazione alla quale si presume un rendimento pari a 54.000 euro, suscettibile di incremento per eventuali nuovi investimenti più redditizi; altra disponibilità è riveniente da deposito in c/c presso la C.R.Bra per 5.325.000 di euro, con rendimento netto presumibile di euro 54.000.

\* \* \* \* \*

Le previsioni finanziarie sopra esposte vengono formulate, come di consueto, tenendo conto della redditività attesa dagli investimenti, così come indicata nel presente capitolo.

Quanto ai criteri per gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed al fondo per l'integrità patrimoniale, si considerano le misure in vigore, rispettivamente, del 20% e del 15% dell'avanzo di esercizio, come stabilito, per ultimo, dal decreto dirigenziale con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 15/04/2014, forniva indicazioni per la redazione del bilancio dell'esercizio 2013.

In relazione alle considerazioni sopra riportate ed alle valutazioni ivi indicate, è stato predisposto il quadro previsionale che segue:





CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2015				Bilancio di previsione 2015	
PROVENTI					
<b>1) Proventi ordinari</b>					
a) <u>Dividendi azionari:</u>					<b>625.000</b>
	<i>Biverbanca Spa</i>	n.7.653.554 az.		310.000	
	<i>Cassa Depositi e prestiti Spa</i>	n.114.348 az.		245.000	
	<i>Perseo Spa</i>	n.126.214 az.		0	
	<i>Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa</i>			70.000	
b) <u>Investimenti finanziari</u>					<b>3.100.500</b>
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>				<b>397.000</b>	
	<i>Banca Simefica Spa</i>	<i>contratto S299</i>		105.000	
	<i>Schroders Italia Sim Spa - Milano</i>	<i>contratto 50335</i>		292.000	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>				<b>1.210.000</b>	
	- <i>su obbligaz. e titoli di Stato non immobilizzati</i>			0	
	- <i>su eventuali risultati da negoziazione titoli</i>			370.000	
	- <i>su obbligaz. e titoli di Stato immobilizzati</i>			840.000	
3) <u>Fondi di investimento immobiliari di tipo chiuso:</u>				<b>560.000</b>	
	- <i>Ream Core Multiutilities - F.do immobiliare di tipo chiuso</i>			420.000	
	- <i>ZENIT- F.do immobiliare chiuso - minibond per finanziamenti alle PMI</i>			100.000	
	- <i>ADVAM - F.do immobiliare chiuso - minibond per finanziamenti alle PMI</i>			40.000	
4) <u>Polizze di capitalizzazione</u>				<b>825.500</b>	
	- <i>BG Security + BG New Security + BG Auris</i>			290.500	
	- <i>AXA MPS Assicurazione vita Spa - MPV12</i>			237.000	
	- <i>CATTOLICA ASS.Previdenza Più</i>			298.000	
5) <u>Liquidità</u>				<b>108.000</b>	
	- <i>su disponibilità liquide</i>			54.000	
	- <i>deposito presso C.R.BRA</i>			54.000	
<b>Reddito derivante dalla gestione</b>				<b>a)</b>	<b>3.725.500</b>
<b>ONERI</b>					
<b>2) Spese di funzionamento</b>					
a) <u>spese di gestione:</u>					<b>-735.000</b>
	1. <i>Compensi e rimb.spese Org.Collegiali</i>			-270.000	
	2. <i>Prestazioni di servizi</i>			-185.000	
	3. <i>Costi del personale</i>			-85.000	
	4. <i>Ammortamenti</i>			-75.000	
	5. <i>Altri oneri di gestione</i>			-120.000	
	6. <i>Accantonamenti (oscillaz.titoli)</i>			0	
b) <u>Oneri: Erario(Ires/Irap) e Inps</u>					<b>-180.000</b>
c) <u>Spese di ordinaria manutenzione Sede + danni da alloggio Gallia/AIRC-Mi -35.000 euro per contenzioso su 75,000 euro di spese preventivate)</u>					<b>-45.000</b>
<b>Totale oneri</b>				<b>b)</b>	<b>-960.000</b>
<b>Avanzo dell'esercizio = a - b</b>					<b>2.765.500</b>
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>					<b>-553.100</b>
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>					<b>-73.747</b>
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>					<b>-1.718.436</b>
	- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			<b>76%</b>	-1.306.011
	- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari			<b>24%</b>	-352.669
	- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud				-59.756
	- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni				<b>-5.393</b>
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>					<b>-414.825</b>
<b>Avanzo residuo</b>					<b>0</b>



**CONTO ECONOMICO previsionale esercizio 2015**

		Bilancio di previsione 2015		Bilancio di previsione 2014	
<b>PROVENTI</b>					
<b>1) Proventi ordinari</b>					
a) <u>Dividendi azionari:</u>			<b>625.000</b>		<b>700.000</b>
Biverbanca Spa	n.7.653.554 az.	310.000		450.000	
Cassa Depositi e prestiti Spa	n.114.348 az.	245.000		250.000	
Perseo Spa	n.126.214 az.	0		0	
Cassa Depositi e prestiti-Reti Spa		70.000			
b) <u>Investimenti finanziari</u>			<b>3.100.500</b>		<b>3.000.000</b>
1) <u>Proventi da Gestioni Patrimoniali Individuali:</u>		<b>397.000</b>		<b>350.000</b>	
Banca Simefica Spa contratto S299		105.000		110.000	
Schroders Italia Sim Spa - Milano contratto 50335		292.000		240.000	
2) <u>Interessi attivi ed altri proventi finanziari</u>		<b>1.210.000</b>		<b>1.495.000</b>	
- su obbligaz. e titoli di Stato non immobilizzati		0		15.000	
- su eventuali risultati da negoziazione titoli		370.000			
- su obbligaz. e titoli di Stato immobilizzati		840.000		1.480.000	
3) <u>Fondi di investimento immobiliari di tipo chiuso:</u>		<b>560.000</b>			
- Ream Core Multiutilities - F.do immobiliare di tipo chiuso		420.000			
- ZENIT- F.do immobiliare chiuso - minibond per finanziamenti alle PMI		100.000			
- ADVAM - F.do immobiliare chiuso - minibond per finanziamenti alle PMI		40.000			
4) <u>Polizze di capitalizzazione</u>		<b>825.500</b>		<b>555.000</b>	
- BG Security + BG New Security + BG Auris		290.500		230.000	
- AXA MPS Assicurazione vita Spa - MPV12		237.000		325.000	
- CATTOLICA ASS.Previdenza Più		298.000			
5) <u>Liquidità</u>		<b>108.000</b>		<b>600.000</b>	
- su disponibilità liquide		54.000		300.000	
- deposito presso C.R.BRA		54.000		300.000	
	<b>Reddito derivante dalla gestione</b>	<b>a)</b>	<b>3.725.500</b>	<b>a)</b>	<b>3.700.000</b>
<b>ONERI</b>					
<b>2) Spese di funzionamento</b>					
a) <u>spese di gestione:</u>			<b>-735.000</b>		<b>-718.000</b>
1. <u>Compensi e rimb.spese Org.Collegiali</u>		-270.000		-270.000	
2. <u>Prestazioni di servizi</u>		-185.000		-185.000	
3. <u>Costi del personale</u>		-85.000		-78.000	
4. <u>Ammortamenti</u>		-75.000		-75.000	
5. <u>Altri oneri di gestione</u>		-120.000		-110.000	
6. <u>Accantonamenti (oscillaz.titoli)</u>		0		0	
b) <u>Oneri Erario (Ires/Irap) e Inps</u>			<b>-180.000</b>		<b>-50.000</b>
c) <u>Spese di ordinaria manutenzione Sede + danni da alloggio Gallia/AIRC-Mi -35.000 euro per contenzioso su 75,000 euro di spese preventivate)</u>			<b>-45.000</b>		<b>-5.000</b>
	<b>Totale oneri</b>	<b>b)</b>	<b>-960.000</b>	<b>b)</b>	<b>-773.000</b>
<b>Avanzo dell'esercizio = a - b</b>			<b>2.765.500</b>		<b>2.927.000</b>
3) <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>			<b>-553.100</b>		<b>-585.400</b>
4) <u>Accantonamento al Fondo per il Volontariato</u>			<b>-73.747</b>		<b>-78.053</b>
5) <u>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto:</u>			<b>-1.718.436</b>		<b>-1.818.789</b>
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	<b>76%</b>	-1.306.011		-1.382.280	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	<b>24%</b>	-352.669		-378.681	
- quota di volontariato destinata alla Fondazione con il Sud		-59.756		-57.828	
- altri fondi - ACRI - per iniziative con tutte le fondazioni			<b>-5.393</b>		<b>-5.708</b>
6) <u>Accantonamento al fondo integrità patrimoniale</u>			<b>-414.825</b>		<b>-439.050</b>
	<b>Avanzo residuo</b>		<b>0</b>		<b>0</b>







## **NOTE DI COMMENTO**

A commento dei dati contenuti nel prospetto del Conto Economico sopra riportato, si forniscono le seguenti brevi note.

### **Proventi ordinari**

Essi sono così previsti:

- 1.a) Dividendo della società bancaria partecipata Biverbanca SpA relativo all'esercizio 2014 rapportato alle n. 7.653.554 azioni possedute e calcolato su un utile di fine esercizio presumibile.  
Dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'esercizio 2014, relativo alle n. 114.348 azioni ordinarie determinato come già indicato in € 245.000,00.  
Dividendo dalla Società Cassa Depositi e Prestiti-RETI per azioni in corso di sottoscrizione; previsione utile 2015 pari a euro 70.000.
- 1.b.1) Risultato netto riveniente dalle gestioni patrimoniali individuali con Banca Simetica Spa e Schroders Italia Spa, corrispondente al valore dell'investimento previsto a fine esercizio 2014.
- 1.b.2) Interessi su titoli governativi italiani ed esteri in amministrazione ed immobilizzati (nom.li € 33.577.000) oltre ad eventuali risultati da negoziazione titoli non immobilizzati.
- 1.b.3) Fondi d'investimento immobiliari di tipo chiuso con rendimenti superiori ad altri strumenti finanziari di media durata.
- 1.b.4) Polizze Vita di "La Venezia Assicurazioni vita", "AXA-MPS Assicurazioni Vita" e "Cattolica Ass.-previdenza più", agganciate al rendimento di gestioni separate per un importo investito in origine di € 31.500.000.
- 1.b.5) Interessi sulla liquidità disponibile su c/c e su deposito presso C.R.Bra

Tutti i rendimenti si intendono al netto della ritenuta fiscale del 12,50% e 26% dove dovute.

### **Costi operativi**

Essi sono suddivisi:

- 2.a.1. Compensi e rimborsi spese agli organi collegiali per € 270.000,00.
- 2.a.2. Spese per prestazioni di servizi per € 185.000 riferite ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di consulenza finanziaria esterna.
- 2.a.3. Costi del personale per oneri diretti, indiretti e riflessi, determinati in € 85.000,00.
- 2.a.4. Ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali calcolati sui singoli cespiti (€ 75.000,00)

- 2.a.5. Altri oneri di gestione, comprendono oneri presumibili per: quote associative all'ACRI, all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, assicurazione infortuni professionali degli esponenti aziendali, oneri per l'assistenza e rappresentanza nelle procedure legali e tributarie, stampati e cancelleria, spese viaggi, di rappresentanza, postali e telefoniche, etc. per un totale complessivo di € 120.000.
- 2.b Oneri erariali e previdenziali, riguardano la contribuzione INPS sui compensi agli esponenti aziendali dell'ente e sui rapporti parasubordinati e l'imposta regionale sulle attività produttive IRAP, per un importo di € 45.000.  
Con la nuova legge di stabilità, in prossima discussione e conseguente approvazione parlamentare, da cui si rileva che l'IRES sui dividendi verrebbe calcolata sul 77,75% anziché sull'attuale 5%, si è ritenuto prudenzialmente provvedere all'accantonamento di euro 135.000 conteggiato sui valori previsti.
- 2.c Spese di ordinaria manutenzione sede.

### **Accantonamenti**

3. Alla riserva obbligatoria  
E' stato effettuato un accantonamento del 20% calcolato sull'avanzo dell'esercizio, conformemente alle disposizioni vigenti.
4. Al fondo per il volontariato  
La voce evidenzia l'accantonamento a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91. L'accantonamento è determinato nella misura di 1/15 dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%), secondo le indicazioni fornite in data 19/4/2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto  
Trattasi della quota destinata alle erogazioni statutarie. Essa viene ripartita nella percentuale prevista per i settori rilevanti (76%) e per gli altri settori ammessi (24%) ivi compresa la quota provvisoria destinata alla Fondazione con il Sud nonché altri fondi per iniziative con tutte le fondazioni e pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e per la salvaguardia del patrimonio.
6. Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio.  
Tale accantonamento è effettuato in conformità alle disposizioni contenute nel già citato decreto 15/04/2014, nella misura massima del 15% dell'"avanzo d'esercizio".



**Destinazione delle risorse nei settori di intervento.**

In base alle disposizioni vigenti la Fondazione sceglie periodicamente nell'ambito dei settori ammessi, fino ad un massimo di cinque settori, cosiddetti rilevanti, mediante una scelta che ha valenza triennale. La precedente scelta è stata effettuata in occasione dell'approvazione del DPP per l'anno 2013, con valenza per gli anni 2013-2014-2015, e rimane pertanto valida anche per quanto riguarda l'esercizio in esame.

La scelta dei settori istituzionali deve tenere conto tanto dei programmi pluriennali già deliberati in precedenza ed ancora in corso, sia dei progetti e filoni di intervento individuati per i futuri esercizi.

In base a tali considerazioni, l'Organo di indirizzo, con delibera del 30 settembre 2014, ha individuato i settori di intervento e le percentuali di riparto delle risorse nei diversi ambiti istituzionali così come di seguito riportato.

	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b><u>SETTORI RILEVANTI</u></b>		
1) Arte, attività e beni culturali	48%	47%
2) Educazione, istruzione e formazione	14%	15%
3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14%	14%
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>	<b>76%</b>	<b>76%</b>
<b><u>SETTORI AMMESSI</u></b>		
Altri settori (Assistenza anziani; Volontariato, filantropia e beneficenza;		
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Protezione civile; Attività sportiva)	24%	24%
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>	<b>24%</b>	<b>24%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\* \* \*

Gli aggiustamenti apportati alle percentuali di attribuzione delle risorse ai vari settori, rispetto all'esercizio 2014, sono stati operati sulla scorta delle seguenti valutazioni.

**1. ARTE E CULTURA ( 47%)**

Il settore in esame è quello che tradizionalmente ha visto la Fondazione più impegnata, sia in termini di importo che per numero di interventi. Il venir meno di alcune richieste che si ripetevano da alcuni anni (Guggenheim) non diminuisce l'importanza strategica del settore, che anzi può e deve svolgere la funzione di volano in un contesto di recupero dell'attrattività e dello sviluppo globale del nostro territorio. Ciononostante si propone una lieve diminuzione percentuale a favore dei settori che in quest'ultimo periodo hanno richiesto un intervento maggiore da parte della Fondazione.

**2. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE (15%)**

Settore che da sempre rientra tra i rilevanti, ha recentemente acquisito una maggiore rilevanza grazie soprattutto all'importante progetto di insediamento universitario, cui si affiancano i tradizionali interventi sostenuti dalla Fondazione a favore dell'educazione e dell'istruzione in generale. Viene proposto un lieve aumento percentuale delle risorse ad esso dedicate, al fine di permettere di far fronte a tutti gli impegni previsti.

**3. SVILUPPO LOCALE (14%)**

Visti le sempre maggiori necessità espresse dal nostro territorio in questo settore (sostegno all'occupazione, rilancio economico, Expo 2015), al fine di poter giustamente soddisfare le esigenze espresse dal territorio viene ritenuto opportuno non modificare la percentuale di risorse ad esso attribuita.

**4. ALTRI SETTORI (24%)**

**(Assistenza anziani; Volontariato, filantropia e beneficenza; Sanità e salute pubblica; Protezione civile; attività sportiva)**

Vista la numerosità, la varietà e la scarsa prevedibilità delle richieste di contributo afferenti a questo settore residuale, nel cui ambito rientrano in modo particolare le richieste di contributo legate all'assistenza alle categorie sociali deboli e al mondo del volontariato e alla beneficenza, si è ritenuto di non modificare la percentuale di risorse assegnate.

\* \* \*

Nella tabella sottostante viene quindi indicata la ripartizione delle risorse disponibili, sulla scorta delle considerazioni sopra illustrate ed in base agli orientamenti già espressi dall'Organo di Indirizzo in materia.

### RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

	<b>2015</b>	
	<b>ripartizione</b>	
<b><u>SETTORI RILEVANTI</u></b>		
1) Arte, attività e beni culturali	47%	807.664,92
2) Educazione, istruzione e formazione	15%	257.765,40
3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14%	240.581,04
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>	<b>76%</b>	<b>1.306.011,36</b>
<b><u>SETTORI AMMESSI</u></b>		
Altri settori (Assistenza anziani; Volontariato, filantropia e beneficenza;		
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Protezione civile; Attività sportiva)	24%	412.424,64
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>	<b>24%</b>	<b>412.424,64</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100%</b>	<b>1.718.436,00</b>

\* \* \*

Si fa presente che si tratta di una ripartizione basata sulle previsioni di spesa relativa ad interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, e che quindi al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente accolte, gli stanziamenti previsti potranno essere oggetti di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, allo scopo di utilizzare al meglio i fondi disponibili per l'attività istituzionale.

## **Linee operative dell'attività istituzionale.**

L'attività istituzionale della Fondazione si svolge in conformità alle finalità ed ai settori di intervento indicati dallo Statuto, in conformità alle indicazioni riportate nel "Regolamento della attività istituzionale".

La Fondazione, fermo restando l'orientamento a finanziare attività e progetti di varia natura riconducibili ai settori prescelti, assegna valore prioritario a progetti in grado di:

- creare un rapporto partnership con altri enti pubblici e privati, tale da stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate;
- prevedere adeguate forme di co-finanziamento;
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza;
- consentire il necessario monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di valenza pluriennale.

## **Obiettivi e finalità da realizzare nell'anno 2015**

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione adotta gli strumenti idonei alla realizzazione degli obiettivi perseguiti mediante modalità operative che assicurino:

- la trasparenza delle scelte;
- l'efficiente utilizzazione delle risorse;
- l'efficacia degli interventi.

Allo scopo di conseguire tali obiettivi, il Consiglio di Amministrazione potrà ricorrere anche alla progettazione diretta di interventi, nonché alla definizione delle modalità di accesso al finanziamento di progetti proposti da enti ed organizzazioni terzi, che potranno essere autonomamente presentati oppure sollecitati o indirizzati, eventualmente anche tramite bandi o avvisi rivolti al pubblico.

La Fondazione attua le proprie finalità istituzionali operando attraverso:

### a) realizzazione di programmi diretti

Si tratta di programmi propri della Fondazione, realizzati direttamente dall'ente oppure tramite soggetti terzi incaricati dalla Fondazione. Tra gli interventi realizzati negli ultimi esercizi rientrano in questa categoria:

- la pubblicazione, curata dall'Università del Piemonte Orientale, della "Storia di Vercelli", opera in due volumi che raccoglie saggi ed approfondimenti sulla storia di Vercelli dal 1500 al 1900;
- l'allestimento di diverse sale espositive presso la Pinacoteca di Varallo, quali quelle che ospitano la preziosa collezione di maioliche istoriate donate dalla famiglia Franchi o le sale dedicate alla pittura del '600.

### b) erogazioni di sostegno istituzionali

In questo comparto rientrano due tipologie di interventi:

- finanziamento di attività di rilievo che per importanza e modalità di erogazione hanno assunto carattere di progetti pluriennali (case di riposo, borse di studio, ecc.)

- erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività (musei, associazioni culturali, ecc.).

c) Erogazioni a favore di iniziative e progetti di terzi

Riguardano l'insieme di contributi che vengono concessi quale sostegno a progetti individuati in seguito all'esame da parte del Consiglio delle domande pervenute nei diversi settori istituzionali di intervento da parte di vari soggetti operanti sul territorio.

Nel corso degli ultimi esercizi, al fine di poter affrontare e portare a compimento progetti rilevanti, sia in termini di impegno economico che di ricadute sul territorio, la Fondazione ha operato sempre più attivamente anche attraverso la realizzazione di progetti a carattere multisettoriale ed attuando interventi in stretta collaborazione con altri enti locali qualificati, quali Comuni, Provincia, e Università.

In questo modo si è raggiunto il duplice obiettivo di accorpate le risorse economiche disponibili per gli interventi dei diversi settori di intervento, attuando progetti rilevanti anche dal punto di vista finanziario, nonché di realizzare interventi importanti in collaborazione con un numero ristretto di enti qualificati, riuscendo così ad intervenire direttamente nel processo decisionale riguardante il progetto e ad operare un monitoraggio attivo dello stesso.

Interventi della specie deliberati in passato sono stati:

- L'insediamento di nuovi Corsi di Laurea presso il polo universitario di Vercelli
- gli interventi a favore dell'occupazione realizzati in collaborazione con Comune, Provincia ed altri Enti locali
- le azioni a sostegno delle fasce deboli della popolazione avviate in collaborazione con diversi enti locali
- l'organizzazione di alcune grandi mostre di arte contemporanea
- il progetto di ristrutturazione complessiva della Cattedrale di Vercelli

A conclusione della presente relazione, si riportano le indicazioni emerse per i vari filoni di intervento, anche a seguito di consultazioni avute con i componenti dei vari Organi statutari, da intendersi come orientamento per l'attività futura della Fondazione.

- **Università A. Avogadro – corsi di laurea**

Nel 2014 è stata siglata d'intesa con Università, Provincia e Comune di Vercelli e Consorzio dei Comuni, un protocollo per l'insediamento di due nuovi corsi di laurea presso la sede universitaria di Vercelli.

Si tratta in particolare dei corsi di laurea triennale in Scienze Biologiche e Informatica. L'iniziativa porterà, oltre al potenziamento della presenza universitaria sul nostro territorio, anche la riattivazione dei laboratori tecnologici già presenti nella ex sede del Politecnico, con la prospettiva di un ritorno a breve anche dal punto di vista occupazionale.

L'accordo prevede, da parte della Fondazione, un impegno annuo di € 250.000 per cinque anni, a partire dal corrente esercizio.

- **Interventi a sostegno dell'occupazione**

In collaborazione con Comune, Provincia, Camera di commercio di Vercelli, Consorzio dei comuni e Associazioni di categoria, la Fondazione ha aderito nei passati esercizi al progetto denominato Fabbrica Vercelli.

L'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, ha visto l'attivazione di una serie di misure indirizzate alla creazione di opportunità lavorative mediante incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori in età matura, interventi rivolti alla formazione e riqualificazione di giovani e disoccupati e forme di microcredito per il raggiungimento dei diritti necessari all'età pensionistica.

A favore dell'iniziativa sono stati deliberato complessivamente € 400.000.

Vista l'importanza e l'attualità del tema coinvolto, è probabile che nei futuri esercizi vengano prese in esame misure di intervento simili, seppur differenti in termini di modalità ed enti coinvolti.

- **Interventi a sostegno delle fasce deboli**

Stante il perdurare e l'aggravarsi della situazione economica locale, che ha portato ad un progressivo peggioramento delle condizioni di vita di una fascia sempre più ampia di popolazione, è presumibile che nel corso dei futuri esercizi una crescente attenzione verrà posta nella realizzazione di interventi mirati a favore di soggetti svantaggiati (disabili, famiglie in condizioni di disagio economico, disoccupati, immigrati) e delle strutture pubbliche e private che ne sono interlocutori privilegiati (associazioni, scuole, servizi sociali).

Gli ultimi interventi di questo tipo realizzati dalla Fondazione hanno riguardato l'assistenza all'autonomia scolastica per alunni disabili e l'erogazione al Comune capoluogo di un fondo per l'attivazione di borse lavoro per soggetti svantaggiati.

Analoghe iniziative verranno presumibilmente attivate anche nei confronti di altri Enti locali presenti nel territorio di riferimento.

- **Expo 2015**

In concomitanza dell'evento internazionale Expo 2015 (che avrà sede a Milano), Vercelli e il suo territorio dovrebbero essere interessati, se non direttamente all'organizzazione della manifestazione, sicuramente allo sviluppo di progetti sul territorio nella prospettiva di poter sfruttare le opportunità che l'importante manifestazione potrebbe fornire.

Sarà quindi importante individuare idonei spazi di intervento, che consentano la valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio ed alimentare contestualmente un indotto ricettivo, in termini di ritorno turistico ed economico; nella prospettiva che ciò vada ben oltre la durata dell'evento espositivo.

- **Libro “Storia della Valsesia in età Moderna”**

Nel 2013, a seguito dell'esito positivo della pubblicazione Storia di Vercelli dall'età moderna all'era contemporanea, la Fondazione aveva avviato i primi contatti con l'Università A. Avogadro, in vista di una analoga iniziativa riferita all'area Valsesiana.

Il progetto prevede un approfondito lavoro di ricerca storica su vari aspetti e vicende della Valsesia nei secoli XVI-XVIII, cui seguirà la pubblicazione di un volume con struttura simile a quello precedentemente realizzato nell'intento di completare il quadro temporale delle opere già esistenti sulla storia della Valsesia.

L'importo preventivato per il progetto, che comprende sia il lavoro di ricerca che i costi di pubblicazione e stampa del volume, è stato ipotizzato in € 80.000 circa, una parte dei quali (€ 35.000) già deliberati.

- **Case di Riposo**

Sono ormai quasi tutti conclusi i progetti pluriennali di ristrutturazione di case di riposo e centri per anziani intrapresi dalla Fondazione nei passati esercizi. In particolare resta ancora in essere quello riguardante la casa di riposo di Vercelli (stanziare 8 quote su 10) a causa dello slittamento che l'intervento ha subito nel corso degli anni passati. Sono invece conclusi i lavori delle case di riposo di Gattinara, di Borgosesia e del centro diurno di Crescentino.

- **UN.I.VER. – Progetto Incubatore**

Nel 2014 è stato deliberato uno stanziamento di € 25.000 per la prosecuzione nell'esercizio in corso del progetto “Incubatore di imprese innovative”. E' attualmente in fase di valutazione da parte di tutti i soggetti interessati (Fondazione, Camera di Commercio, Comune e Provincia di Vercelli) l'opportunità di portare avanti il progetto.

- **Enti strumentali**

Le quote di partecipazione della Fondazione negli enti strumentali attualmente in essere sono pari a € 14.594 (€ 2.580 per ATL, € 10331 per UNIVER e € 1.683 per COVERFOP).

- **Sostegno alle attività dei musei locali (Museo del Duomo, Leone e Borgogna e Pinacoteca di Varallo)**

Come per i passati esercizi anche nel 2015 non potrà venire meno l'impegno che la Fondazione da sempre mantiene nei confronti dei poli museali locali.

La gran parte delle risorse attribuite ai Musei in questi ultimi anni è andata a finanziare, in maniera sempre più crescente e indispensabile, le esigenze di bilancio relative alla gestione ordinaria di tali enti. Non sono comunque mancati interventi straordinari destinati a progetti particolari.

- **Fondazione con il Sud**

Come previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10, l'importo di competenza della Fondazione, quale quota del contributo complessivo da destinare alla Fondazione per il Sud, deve essere calcolato come contributo erogativo ed

imputato nel settore che comprende gli interventi legati a “Volontariato, filantropia e beneficenza”.

Come indicato dall'Acri, in sede di predisposizione del Documento programmatico previsionale occorre considerare quale impegno di erogazione un importo pari a quello dell'anno precedente, in considerazione del fatto che il suo esatto ammontare potrà essere determinato solo dopo l'effettuazione degli accantonamenti ex L. 266/91 in sede di bilancio consuntivo.

Pertanto per l'esercizio 2015 la quota prevista, pari a quella determinata per il 2014, sarà di € 59.756.

Altri interventi riguardano progetti specifici presentati dalle numerose associazioni culturali, dagli enti scolastici ed universitari e dalle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio, le cui richieste non hanno specifici vincoli temporali di presentazione e vengono esaminate nei tempi e con le modalità decise dal Consiglio di Amministrazione, sempre in osservanza del regolamento.



## ESAME DEI VARI SETTORI DI INTERVENTO

Vengono ora esaminati i singoli settori di intervento, ricordando per ognuno di essi i progetti più significativi deliberati nei passati esercizi al fine di dare una panoramica delle tradizionali strategie di intervento della Fondazione e, nel contempo, individuare un percorso di continuità con gli interventi che saranno realizzati in futuro.

### A) SETTORI RILEVANTI

#### 1. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI.

##### Interventi a favore di Musei e Pinacoteche locali

Proseguono i tradizionali finanziamenti a sostegno delle esigenze gestionali e di adeguamento delle capacità espositive di pinacoteche e musei vercellesi e valsesiani (Museo Leone, Museo Borgogna e Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare a Vercelli, Pinacoteca e Museo di Scienze Naturali "P. Calderini" a Varallo).

La Fondazione inoltre non manca di offrire il proprio sostegno per la realizzazione di interventi straordinari quali allestimenti di mostre o restauri delle collezioni museali.

##### Interventi di restauro

Nel comparto specifico delle attività rivolte alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici sono numerosi e cospicui gli interventi della Fondazione destinati al restauro di opere e manufatti artistici presenti sul nostro territorio.

Oltre ai piccoli interventi destinati al restauro di beni artistici conservati presso le numerose chiese locali (tele, organi storici, affreschi), sempre più spesso si aggiungono contributi più cospicui finalizzati al recupero conservativo di veri e propri complessi artistici ed architettonici, come il recente progetto di restauro complessivo della Cattedrale di Vercelli in corso da alcuni anni.

##### Progetti culturali

Anche per quanto riguarda gli interventi nel settore delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, rassegne musicali, mostre e pubblicazioni), oltre ai rapporti di collaborazione stabilizzatisi ormai da tempo con alcuni enti ed associazioni locali considerati eccellenze, sono molti i contributi assegnati ai numerosi enti ed associazioni presenti sul territorio per l'organizzazione di eventi di forte richiamo con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico e le tradizioni locali.

La Fondazione inoltre interviene spesso con importanti contributi di carattere straordinario a sostegno di particolari iniziative che, per le loro caratteristiche e per qualità degli enti coinvolti nella loro programmazione, portano lustro e vanto a tutto il territorio vercellese. L'esempio più significativo è rappresentato dalle mostre d'arte "Guggenheim" organizzate a Vercelli in questi ultimi anni.

**Attribuendo a questo settore il 47% delle risorse previste, la disponibilità ammonta ad € 807.664,92.**

\* \* \* \* \*

## 2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE.

Quello dell'Istruzione, nel quale vengono anche inclusi gli interventi legati all'ambito della Ricerca, rappresenta uno dei settori tradizionali di intervento della Fondazione, soprattutto in relazione alla presenza sul nostro territorio di numerosi plessi scolastici di ogni ordine e grado, tra cui spicca per importanza il polo universitario del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, di cui Vercelli ospita sia il Rettorato che il Dipartimento di Studi Umanistici.

Inoltre, come indicato in precedenza, è stato recentemente siglato l'accordo che prevede l'inserimento a Vercelli dei corsi di laurea in Scienze Biologiche ed Informatica, proprio presso i locali lasciati liberi dal Politecnico. Questi ultimi interventi, unitamente alla presenza del Corso di Laurea in Scienze dei Materiali attivato negli anni passati, rappresentano l'intenzione di voler riportare sul nostro territorio corsi universitari a valenza tecnico-scientifica in grado di creare legami forti tra mondo universitario e la realtà produttiva circostante, venuti meno anche a seguito della chiusura della locale Facoltà di Ingegneria avvenuta alcuni anni orsono.

Negli ultimi anni gli interventi più consistenti realizzati nel settore hanno riguardato proprio l'Università A.Avogadro con la quale sono state attivate varie forme di sostegno allo studio e alla ricerca (borse di studio, assegni etc.) oltre alla concessione di contributi per il potenziamento delle attrezzature didattiche a disposizione di studenti e docenti.

Rientrano nel settore anche le richieste provenienti dai vari istituti scolastici per l'istruzione primaria e secondaria presenti sul territorio. I contributi della Fondazione sono in questo caso destinati soprattutto al sostegno di progetti di carattere didattico, ricreativo e di sostegno, attivati anche in orari extra-curricolari, nonché per l'acquisto di attrezzature didattiche.

**Attribuendo a questo settore il 15% delle risorse previste, la disponibilità ammonta ad € 257.765,40.**

\* \* \* \* \*

### 3. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE.

Gli interventi sostenuti dalla Fondazione nell'ambito di questo settore riguardano da sempre la realizzazione di progetti inerenti attività volte ad incentivare lo sviluppo economico e sociale locale, in collaborazione con enti pubblici e privati operanti in tale ambito.

Nel corso degli ultimi esercizi, stante il perdurare della situazione di difficoltà economica generale che non ha risparmiato nemmeno il nostro territorio, molti dei progetti finanziati hanno riguardato la facilitazione dell'accesso al credito da parte di aziende in situazioni di crisi, il sostegno alle procedure di attivazione degli ammortizzatori sociali oltre che progetti finalizzati al miglioramento dell'attrattività economica del nostro territorio e al conseguente incremento occupazionale.

Ultimo in ordine di tempo il Progetto Fabbrica Vercelli, attuato negli anni 2013-14 e contenente misure volte a favorire l'occupazione giovanile e la rioccupazione dei soggetti inoccupati, anche in età matura.

Per quanto riguarda il campo dell'edilizia popolare locale, a causa del limitato livello di risorse disponibili, non sono finora mai stati realizzati progetti di intervento specifici. Da ricordare che la Fondazione ha aderito alla costituzione di un fondo patrimoniale, attivato a livello di associazione di categoria, appositamente dedicato all'intervento nel settore dell'"housing sociale".

Rientrano in questo settore anche i contributi, sotto forma sia di quote consortili che di sostegno a progetti specifici, agli enti strumentali di cui la nostra Fondazione è socio (Coverfop, Univer, Atl).

Il settore in esame riprende sostanzialmente i contenuti che erano riferibili, in base alla precedente terminologia, al comparto "Promozione dello sviluppo economico locale" e riguardano in particolare il sostegno a progetti volti a stimolare e migliorare le attività produttive ed occupazionali sul nostro territorio, nonché a promuovere iniziative tese allo sviluppo delle potenzialità economico-turistiche in esso presenti.

In relazione alla delicatezza dei temi riferiti a questo specifico settore, la Fondazione ha da sempre privilegiato le iniziative provenienti da enti ed organismi pubblici o a partecipazione pubblica maggioritaria, rivolte in particolare ad azioni di marketing territoriale e alla valorizzazione delle risorse locali.

Da ricordare, oltre al già citato progetto Fabbrica Vercelli, i consistenti interventi erogati dalla Fondazione a favore principalmente di enti locali per l'attivazione di misure straordinarie a sostegno principalmente delle fasce deboli della popolazione.

**Attribuendo il 14% delle risorse previste a questo settore, la disponibilità ammonta ad € 240.581,04.**

\* \* \*

## **B) SETTORI AMMESSI**

### **4. ALTRI SETTORI**

Come già operato nei precedenti esercizi, al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse a disposizione per gli interventi nei settori ammessi è stato stabilito di riunire le voci riferite all'Assistenza anziani, al Volontariato, alla Salute pubblica, alla Protezione civile e all'Attività sportiva, in un unico comparto.

Così facendo, l'importo complessivo disponibile permetterà di soddisfare meglio le esigenze espresse dai vari enti interessati, consentendo la realizzazione di progetti di più ampio respiro nell'ambito di settori ormai consolidati seppur considerati marginali rispetto alle principali linee di intervento dell'Ente.

#### **Assistenza anziani**

In questo ambito rientrano sia gli ultimi progetti pluriennali ancora in corso tra quelli avviati negli esercizi precedenti, sia altri interventi periodicamente finanziati dalla Fondazione a favore per lo più delle varie strutture assistenziali presenti sul territorio.

In particolare i progetti pluriennali attualmente in corso riguardano più solo la Casa di Riposo di Vercelli, impegno decennale di € 144.610,00 a partire dal 2002 da destinare all'assunzione di mutui contratti dall'ente per la ristrutturazione della Casa di Riposo. I lavori che avevano in passato subito notevoli ritardi sono ora in via di ultimazione ed è iniziato il piano di rimborso del relativo mutuo. Nel frattempo sono state liquidate le prime sei rate a suo tempo accantonate, permettendo così una riduzione dell'importo prelevato finora in conto mutuo in vista della prossima fase di esdebitazione, ed è stato ripreso l'accantonamento delle quote rimanenti (2).

Gli altri progetti, riguardanti la Casa di riposo di Gattinara e il Centro diurno di Crescentino, risultano infatti interamente deliberati.

#### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

La Fondazione ha sempre svolto un'importante attività di supporto alle strutture ospedaliere ed assistenziali locali, nonché alle strutture riabilitative e di servizi complementari alla sanità, quali Croce Rossa ed associazioni di Pubblica Assistenza, perlopiù sostenendo l'acquisto di mezzi di soccorso ed attrezzature medicali.

Con riferimento alle strutture ospedaliere locali, i principali interventi attivati in questo settore, sempre concordati con la Direzione Generale della A.S.L. n. 11, riguardano tradizionalmente l'acquisto di strumentazioni ad elevata tecnologia necessarie alle varie strutture.

Va ricordato inoltre l'impegno morale assunto dalla Fondazione a contribuire alla nascita di un Registro Tumori relativo alla provincia di Vercelli. Tra gli enti promotori del progetto, che prevedeva una prima fase di estensione del registro dalla provincia di Biella alla nostra, la Fondazione si vede ora impegnata a sostenere la fase di consolidazione della sua autonomia.

## **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Le finalità degli enti operanti in questo comparto abbracciano una notevole vastità di ambiti (assistenza a favore di soggetti svantaggiati, categorie deboli, immigrati, disabili, tossicodipendenti, etc. ed attività sociale e ricreativa).

Stante la difficile situazione economica attraversata dal nostro territorio in questo periodo, particolare rilevanza hanno assunto i contributi erogati dalla Fondazione a favore di enti che intervengono attivamente a favore delle fasce più deboli della popolazione mediante azioni di sostegno materiale ed economico più o meno diretto.

Uno degli interventi più rilevanti deliberati dalla Fondazione, ed attuato in collaborazione il Comune di Vercelli, ha riguardato l'erogazione nei passati esercizi di un contributo destinato in parte per l'istituzione di borse lavoro destinate a soggetti disoccupati e dall'altra alla costituzione di un fondo a sostegno delle famiglie bisognose in situazione di emergenza abitativa (affitti, bollette..).

Rientra in questo ambito anche l'intervento di nostra competenza a favore della Fondazione per il Sud, come previsto dall'accordo Acri-Volontariato del 23/06/10. Come già indicato in precedenza per il prossimo esercizio è prevista una contribuzione di € 59.756.

## **Attività sportiva**

Rientrano fra i beneficiari del settore le numerose associazioni sportive, che svolgono attività di carattere dilettantistico, soprattutto a favore dei giovani, in diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, ginnastica, rugby, scherma, basket), spesso in collaborazione con gli istituti scolastici locali per la realizzazione di progetti di avviamento allo sport.

## **Protezione civile**

La Fondazione ove ritenuto necessario interviene anche a favore delle varie associazioni attive nel campo della protezione civile presenti sul territorio provinciale, che spesso necessitano di contributi per l'acquisto di attrezzature e mezzi idonei allo svolgimento della propria opera, in collegamento con la Prefettura di Vercelli che svolge ruolo di coordinamento sul territorio provinciale.

**Attribuendo a questo macrosettore il 24% delle risorse previste, la disponibilità ammonta ad € 412.424,64.**

Vercelli, lì 30 ottobre 2014

L'ORGANO DI INDIRIZZO